

BIBLIOTECA PANIZZI
ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI

In data 20 aprile 2017 presso la Biblioteca Panizzi, in via Farini 3 a Reggio Emilia dalle ore 15.40 alle ore 19.00 si è riunito il Comitato Scientifico dell'Archivio Cesare Zavattini.

Sono presenti:

Elisabetta Ambrogi (in rappresentanza del Direttore della Biblioteca Giordano Gasparini)

Giorgio Boccolari

Valentina Fortichiari

Vanni Codeluppi

Luciano Tamagnini

Gualtiero De Santi

Alberto Ferraboschi – Biblioteca Panizzi (verbalizzatore)

Assenti giustificati: Guido Conti, Giordano Gasparini

L'incontro si apre con il saluto di Elisabetta Ambrogi che augura buon lavoro ai presenti ed informa che il Direttore della Biblioteca Panizzi, Giordano Gasparini, a causa di un sopravvenuto impegno familiare è impossibilitato a partecipare alla riunione.

Cede quindi la parola ad Alberto Ferraboschi il quale aggiorna i componenti del comitato scientifico sul primo punto all'ordine del giorno. Al riguardo Ferraboschi ricorda che la mostra *Strand-Zavattini, Un paese. Storia del libro e la sua eredità*, illustrata in modo dettagliato nel precedente comitato scientifico, sarà inaugurata il 5 maggio a Reggio Emilia, nella sede di Palazzo Magnani, nell'ambito del festival di Fotografia Europea, giunta alla dodicesima edizione. In occasione dell'apertura della manifestazione è previsto anche lo svolgimento degli Stati generali della fotografia alla presenza del Ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini. Tale evento costituisce un importante riconoscimento e testimonia la rilevanza dell'iniziativa di Fotografia Europea nel panorama culturale nazionale. Ferraboschi quindi informa i presenti che il catalogo della mostra è in corso di elaborazione da parte dell'editore "Silvana editoriale" e, non appena disponibili, le bozze saranno inviate ai collaboratori della pubblicazione.

Ferraboschi passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno, segnalando che nella mattinata del 20 aprile è pervenuta una mail di Guido Conti indirizzata al comitato scientifico nella quale esprime le proprie valutazioni sul volume di David Brancaleone avanzando proposte metodologiche ed operative per la futura programmazione dei "Quaderni" dell'Archivio Zavattini.

Data lettura della mail di Guido Conti, Ferraboschi, dopo aver ricordato gli scambi epistolari intercorsi con "Dejaco Editore" circa le proposte di pubblicazione del volume di Brancaleone, invita i presenti ad esprimere la propria posizione sul volume di David Brancaleone e sulle considerazioni avanzate da Guido Conti.

Nel corso del dibattito alcuni componenti del comitato (De Santi e Fortichiari) ritengono che l'opera, pur presentando aspetti problematici sul piano formale, con diversi passaggi di difficile comprensione, abbia un pregio indiscutibile, testimoniando il respiro internazionale dell'attività di Zavattini attraverso una ricostruzione accurata e dettagliata di un aspetto di grande importanza, fino ad ora indagato solamente in modo parziale e settoriale. In particolare, De Santi giudica che la ricerca compiuta da Brancaleone sia meritevole di considerazione anche in rapporto all'articolazione nelle due distinte parti

(saggistica e documentaria), ponendo la questione della salvaguardia dell'integrità del lavoro.

Valentina Fortichiari, rammentando l'intenzione da parte dello stesso Brancaleone di coinvolgere una professionista di sua fiducia per "ripulire" il testo da refusi e imperfezioni (anche se a tutt'oggi non è ancora noto l'esito di tale lavoro), ritiene che, una volta trattato adeguatamente il testo, l'opera possa facilmente trovare l'interesse di vari editori.

Giorgio Boccolari ricorda che attualmente Brancaleone è fortemente impegnato nella stesura della biografia di Zavattini per un editore americano e quindi difficilmente avrebbe la possibilità di intervenire di persona sul testo; peraltro a Boccolari risulta che lo stesso Brancaleone sia consapevole che il testo prodotto necessita di un lavoro di restyling.

Alberto Ferraboschi ed Elisabetta Ambrogi, preso atto degli interventi, ricordano che in assenza del Direttore non risulta possibile, nell'immediato, assumere una decisione al riguardo e che, pertanto, provvederanno a riferire a Giordano Gasparini quanto emerso dall'incontro per i successivi sviluppi.

Si passa quindi al terzo punto all'o.d.g. relativo al progetto sul Fondo Cesare Zavattini presso la Biblioteca Comunale di Luzzara. Ferraboschi, dopo aver richiamato sinteticamente le caratteristiche del progetto, ricorda che nel comitato scientifico del 1 dicembre 2016 si erano resi disponibili ad elaborare il progetto sul Fondo librario Guido Conti e Valentina Fortichiari. La Fortichiari conferma la propria disponibilità ed a tale scopo chiede che la Biblioteca di Luzzara provveda ad inviarle la riproduzione digitale dei materiali (dediche, ecc.) al fine di redigere il progetto in forma definitiva.

Si passa quindi a trattare il quarto punto all'ordine del giorno riguardante l'aggiornamento delle iniziative nell'ambito del protocollo d'intesa tra la Biblioteca Panizzi e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Comunicazione ed Economia). Al riguardo Ferraboschi segnala che la pubblicazione degli atti della giornata di studi svoltasi il 18 dicembre 2015 a Reggio Emilia, dedicata al film *Bellissima*, attualmente è in fase di realizzazione. Sono in corso contatti con l'editore "Diabasis" per verificare la fattibilità della pubblicazione in appendice dei materiali documentari dell'Archivio Zavattini. Inoltre, come preannunciato nel precedente comitato scientifico, è in corso la pubblicazione presso ETS, nell'ambito della collana *Vertigo. Percorsi di cinema* diretta da Augusto Sainati, del soggetto-trattamento de *Il Boom*.

Conclusa la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, Elisabetta Ambrogi e Alberto Ferraboschi accompagnano i componenti del comitato scientifico a presenziare all'inaugurazione pubblica della nuova "Sala studio" dell'Archivio Zavattini, allestita nel seminterrato della Biblioteca Panizzi. Nel corso dell'inaugurazione Ferraboschi ha illustrato le finalità del progetto e le caratteristiche del nuovo ambiente che, oltre a consentire la ricomposizione dei fondi archivistici in precedenza dispersi in diversi locali della Biblioteca Panizzi, incentiva l'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico, organizzando visite didattiche ed ospitando studiosi.

Terminata l'inaugurazione della nuova "Sala Zavattini" il comitato scientifico si trasferisce nella Sala del Planisfero della Biblioteca dove la regista Silvia Savorelli, in rappresentanza dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD), presenta il Bando del "Premio Cesare Zavattini" 2017 indetto dall'AAMOD.

Conclusa la presentazione del bando la parola passa a Gualtiero De Santi che introduce la proiezione del film *Cinegiornale libero Za* (Italia, 2002, 39') di Alessandro Giannarelli.

Reggio Emilia, 20 aprile 2017